

## COME RAGGIUNGERE UN TRAGUARDO?

«Senza fretta ma senza sosta»  
(J. Wolfgang Goethe)



## ALI REZA ARABNIA, IL SEGRETO DEL SUCCESSO? «AIUTARE GLI ALTRI A CRESCERE»

Ogni azienda ha una storia che merita di essere raccontata. La storia di **Geico** è una di queste e si collega alle radici più autentiche della cultura d'impresa. Geico è sicuramente una storia di successo in termini di innovazione e di fatturato. Ma quello che colpisce di Ali Reza Arabnia è lo spirito di impresa e di responsabilità. Per l'AD e presidente di Geico, l'innovazione non significa solo automazione, ma mettere al centro le persone. Non solo a parole. In Geico, che Reza e la moglie Laura acquisiscono dal gruppo Comau (oggi, in alleanza strategica con i giapponesi di Taikisha), l'innovazione è uno dei pilastri dell'azienda, le persone - però - sono il motore del cambiamento, perché permettono di sostenere la crescita nei momenti difficili e di scommettere sul futuro. Geico con sede a Cinisello Balsamo (dove a disposizione degli addetti c'è anche un consulente filosofico), ha realizzato alcuni tra gli impianti più innovativi per la verniciatura delle scocche delle principali case automobilistiche internazionali.

Ali Reza Arabnia nasce a Teheran (Iran) nel 1955 da una famiglia di imprenditori edili. Quando Reza si trasferisce in Inghilterra per frequentare il college, conosce Laura che sposa due anni dopo. Laura è la figlia di Giuseppe Neri, fondatore dell'azienda insieme a Giancarlo Mandelli. Sullo sfondo della rivoluzione iraniana che rimescola tutte le carte, Reza studia a Roma e svolge diversi lavori, anche umili. Poi il suocero gli propone di sostituire per due mesi il contabile in Nigeria. E così inizia tutto. Studiando i processi aziendali, tra mille difficoltà, non ultimi il colpo di stato e le violenze tra le tribù, Reza migliora l'efficienza produttiva dell'impianto e allora il suocero gli chiede di ridisegnare il sistema di controllo di gestione del gruppo. Ricordando tutto questo, in un dialogo ricco di spunti di riflessione con l'economista d'impresa, **Marco Vitale** - che alla storia di Geico ha dedicato uno dei preziosi libretti della *Piccola Biblioteca d'Impresa* di Inaz - Reza confida di avere avuto due fortune nella vita: «Un padre e una madre che mi hanno insegnato che nella vita ci sono le persone e ci sono le cose. Mai confondere le persone con le cose. Le persone hanno sempre una dignità. E le cose hanno sempre un valore relativo. La seconda fortuna è stata la possibilità di imparare dagli altri. Un uomo più è in contatto con gli altri, più arricchisce la propria umanità. E se sei un uomo di impresa, aiutare gli altri a crescere e a migliorarsi significa creare le basi per il successo dell'impresa».

